Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilitá delle istituzioni

►B

REGOLAMENTO (CE) N. 2058/96 DELLA COMMISSIONE

del 28 ottobre 1996

concernente l'apertura e la gestione di un contingente tariffario di rotture di riso del codice NC 1006 40 00, per la produzione di preparazioni alimentari del codice NC 1901 10

(GU L 276 del 29.10.1996, pag. 7)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►M1	Regolamento (CE) n. 1950/2005 della Commissione del 28 novembre 2005	L 312	18	29.11.2005
►M2	Regolamento (CE) n. 1996/2006 della Commissione del 22 dicembre 2006	L 398	1	30.12.2006
►M3	Regolamento (CE) n. 2019/2006 della Commissione del 21 dicembrere 2006	L 384	48	29.12.2006

NB: A partire dal 1º gennaio 1999, i riferimenti all'unità di conto europea e/o all'ecu contenuti nella presente versione consolidata devono essere intesi come riferimenti all'euro — Regolamento (CEE) n. 3308/80 del Consiglio (GU L 345 del 20.12.1980, pag. 1) e regolamento (CE) n. 1103/97 del Consiglio (GU L 162 del 19.6.1997, pag. 1).

▼B

REGOLAMENTO (CE) N. 2058/96 DELLA COMMISSIONE

del 28 ottobre 1996

concernente l'apertura e la gestione di un contingente tariffario di rotture di riso del codice NC 1006 40 00, per la produzione di preparazioni alimentari del codice NC 1901 10

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1095/96 del Consiglio, del 18 giugno 1996, relativo all'attuazione delle concessioni figuranti nel calendario CXL stabilito nel quadro della conclusione dei negoziati a norma dell'articolo XXIV, paragrafo 6, del GATT ([1]), in particolare l'articolo 1,

considerando che tra le suddette concessioni figura un contingente tariffario di 1 000 tonnellate di rotture di riso a dazio nullo del codice NC 1006 40 00 che possono essere importate annualmente per la produzione di preparazioni alimentari del codice NC 1901 10;

considerando che, ai fini della buona gestione amministrativa del succitato regime, devono essere adottate modalità specifiche in materia di presentazione delle domande e di rilascio dei titoli; che tali modalità sono complementari o derogatorie alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 3719/88 della Commissione ([2]), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2137/95 ([3]);

considerando che è necessario prevedere disposizioni particolari per garantire che le rotture di riso importate non siano distolte dalle utilizzazioni previste; che occorre a tal fine subordinare il beneficio dell'esenzione dai dazi doganali all'impegno dell'importatore all'utilizzazione prevista nonché alla costituzione di una cauzione di importo pari al dazio doganale non riscosso; che, per una gestione regolare del regime, è necessario fissare un termine ragionevole di trasformazione; che la spedizione delle merci implica la compilazione, nello Stato membro di immissione in libera pratica, dell'esemplare di controllo T5, conformemente alle modalità di cui al regolamento (CEE) n. 2454/93 della Commissione, che fissa talune disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce il codice doganale comunitario ([4]), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1676/96 ([5]), il quale esemplare è il documento che costituisce lo strumento appropriato per comprovare la trasformazione; che, qualora la trasformazione abbia luogo nello Stato membro di immissione in libera pratica, la prova della trasformazione può essere costituita da un documento nazionale equivalente;

considerando che, sebbene la cauzione sia costituita per garantire l'assolvimento di un'eventuale obbligazione doganale all'importazione, è opportuno prevedere una certa flessibilità per quanto concerne lo svincolo di detta cauzione;

considerando che occorre indicare che nel quadro del presente regolamento sono applicabili le disposizioni del regolamento (CE) n. 1162/95 della Commissione, del 23 maggio 1995, che stabilisce modalità particolari d'applicazione del regime dei titoli d'importazione e d'esportazione nel settore dei cereali e del riso ([6]), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1527/96 ([7]);

considerando che per una gestione efficace del regime occorre prevedere che la cauzione relativa ai titoli di importazione nel quadro del suddetto regime sia stabilita a 25 ECU per tonnellata;

([1]) GU n. L 146 del 20. 6. 1996, pag. 1.
([2]) GU n. L 331 del 2. 12. 1988, pag. 1.
([3]) GU n. L 214 dell'8. 9. 1995, pag. 21.
([4]) GU n. L 253 dell' 1. 10. 1993, pag. 1.
([5]) GU n. L 218 del 28. 8. 1996, pag. 1.
([6]) GU n. L 117 del 24. 5. 1995, pag. 2.
([7]) GU n. L 190 del 31. 7. 1996, pag. 23.

▼B

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Conformemente al disposto del presente regolamento è aperto un contingente tariffario annuale a dazio nullo pari a 1 000 tonnellate di rotture di riso del codice NC 1006 40 00 e destinato ad essere utilizzato per la produzione di preparazioni alimentari del codice NC 1901 10.

▼M3

Il contingente reca il numero d'ordine 09.4079.

Salvo disposizione contraria del presente regolamento, si applicano i regolamenti (CE) n. 1291/2000 della Commissione ([1]), (CE) n. 1342/2003 Commissione ([2]) e (CE) n. 1301/2006 Commissione ([3]).

▼B

Articolo 2

1. La domanda di titolo d'importazione si riferisce ad un quantitativo compreso tra 5 tonnellate e 500 tonnellate di rotture di riso.

▼M3

Le domande di titoli di importazione sono presentate presso le autorità competenti degli Stati membri entro le ore 13 di ogni lunedì (ora di Bruxelles). Tuttavia, per il 2007, il periodo di presentazione delle prime domande comincia a decorrere solo a partire dal primo giorno lavorativo del 2007 e termina al più tardi l'8 gennaio 2007 e il primo lunedì utile per la trasmissione delle domande di titoli di importazione alla Commissione, conformemente all'articolo 4, lettera a), è lunedì 8 gennaio 2007.

2. In deroga all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1301/2006, il richiedente può presentare più di una domanda di titolo per periodo contingentale. È tuttavia consentito presentare una sola domanda di titolo alla settimana.

▼B

3. Nella casella 7 della domanda di titolo d'importazione e del titolo stesso è indicato il paese di provenienza ed è contrassegnata con una crocetta la menzione «sì».

4. La domanda di titolo e il titolo stesso recano,

▼M1

a) nella casella 20, una delle diciture elencate nell'allegato I;

b) nella casella 24, una delle diciture elencate nell'allegato II.

▼B

5. In deroga all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1162/95 l'importo della cauzione relativa ai titoli d'importazione di cui al presente regolamento è di 25 ECU/t.

▼M3

Articolo 3

1. Se i quantitativi richiesti nel corso di una settimana superano il quantitativo disponibile del contingente, la Commissione fissa, al massimo entro il quarto giorno lavorativo successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande per la settimana in questione, un coefficiente di attribuzione dei quantitativi richiesti nel corso di tale settimana, re-

([1]) GU L 152 del 24.6.2000, pag. 1.
([2]) GU L 189 del 29.7.2003, pag. 12.
([3]) GU L 238 dell'1.9.2006, pag. 13.

▼M3

spinge le domande presentate per le settimane successive e interrompe il rilascio dei titoli d'importazione fino alla fine dell'anno in corso.

Se dal coefficiente di attribuzione di cui al primo comma risultano uno o più quantitativi inferiori a 20 tonnellate per domanda, lo Stato membro assegna la totalità di tali quantitativi mediante sorteggio tra gli operatori interessati per partita di 20 tonnellate, aumentata del quantitativo residuo ripartito in parti uguali tra le partite di 20 tonnellate. Tuttavia, qualora l'aggiunta di quantitativi inferiori a 20 tonnellate non consenta di costituire neppure una partita di 20 tonnellate, il quantitativo residuo viene equamente ripartito dallo Stato membro tra gli operatori il cui titolo è pari o superiore a 20 tonnellate.

Se, in seguito all'applicazione del secondo comma, il quantitativo per cui deve essere rilasciato il titolo è inferiore a 20 tonnellate, la domanda di titolo può essere ritirata dall'operatore entro un termine di due giorni lavorativi a partire dalla data di entrata in vigore del regolamento che fissa il coefficiente di attribuzione.

2. Il titolo d'importazione è rilasciato l'ottavo giorno lavorativo successivo alla data limite per la comunicazione alla Commissione delle domande di titoli d'importazione di cui all'articolo 4, lettera a).

Articolo 4

Gli Stati membri comunicano alla Commissione, per via elettronica:

a) l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di titolo, entro le ore 18 (ora di Bruxelles), le informazioni relative alle domande di titoli d'importazione di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1301/2006, con una ripartizione per codice NC a otto cifre e per paese d'origine dei quantitativi su cui vertono le domande;

b) entro il secondo giorno lavorativo successivo al rilascio dei titoli d'importazione, le informazioni relative ai titoli rilasciati, di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1301/2006, con una ripartizione per codice NC a otto cifre e per paese d'origine dei quantitativi per i quali i titoli d'importazione sono stati rilasciati;

c) entro l'ultimo giorno di ogni mese, i quantitativi totali effettivamente immessi in libera pratica in applicazione del contingente in causa nel corso del terzultimo mese precedente, ripartiti per codice NC a otto cifre e per paese d'origine. Se nessun quantitativo è stato immesso in libera pratica nel corso del periodo in questione viene trasmessa una comunicazione negativa.

▼B

Articolo 5

1. Il beneficio dell'esenzione dal dazio doganale è subordinato

a) all'impegno scritto dell'importatore, assunto al momento dell'immissione in libera pratica, che tutta la merce dichiarata sarà trasformata conformemente a quanto indicato nella casella 20 del titolo entro sei mesi a decorrere dalla data di accettazione della dichiarazione di immissione in libera pratica;

b) alla costituzione, da parte dell'importatore al momento dell'immissione in libera pratica, di una cauzione di importo pari al dazio doganale per le rotture di riso ►M3 fissato all'articolo 11 *quinquies* del regolamento (CE) n. 1785/2003 del Consiglio ([1]) ◄.

2. Al momento dell'immissione in libera pratica, l'importatore indica, come luogo di trasformazione, un'impresa di trasformazione e uno Stato membro oppure al massimo cinque stabilimenti di trasformazione diffe-

([1]) GU L 270 del 21.10.2003, pag. 96.

▼B

renti. La spedizione delle merci comporta la compilazione, nello Stato membro di partenza, di un esemplare di controllo T 5 che, conformemente alle modalità definite nel regolamento (CEE) n. 2454/93, serve anche come prova dell'avvenuta trasformazione.

Tuttavia, qualora la trasformazione avvenga nello Stato membro di immissione in libera pratica, la prova della trasformazione può essere costituita da un documento nazionale equivalente.

3. L'esemplare di controllo T 5 reca,

▼M1

a) nella casella 104, una delle diciture elencate nell'allegato III;

b) nella casella 107, una delle diciture elencate nell'allegato IV.

▼B

4. Salvo caso di forza maggiore, la cauzione di cui al paragrafo 1, lettera b) viene svincolata dopo che l'importatore abbia fornito, alle competenti autorità dello Stato membro di immissione in libera pratica, la prova che tutti i quantitativi immessi in libera pratica sono stati trasformati nel prodotto indicato nel titolo d'importazione. Tale trasformazione è supposta avvenuta qualora, entro il termine di cui al paragrafo 1, lettera a), il prodotto sia stato fabbricato in uno o più degli stabilimenti appartenenti all'impresa di cui al paragrafo 2 e situati nello Stato membro ivi indicato oppure in uno degli stabilimenti indicati nello stesso succitato paragrafo.

Per le merci immesse in libera pratica che non sono state trasformate entro il termine succitato, la cauzione da svincolare è ridotta del 2 % per ogni giorno di superamento del termine.

5. La prova dell'avvenuta trasformazione è fornita alle competenti autorità entro i sei mesi successivi alla fine del periodo previsto per la trasformazione.

Qualora la prova non venga fornita entro il termine fissato al presente paragrafo, la cauzione di cui al paragrafo 1, lettera b), eventualmente ridotta della percentuale prevista al paragrafo 4, secondo comma, è ridotta del 2 % per ogni giorno di superamento.

La parte della cauzione non svincolata è incamerata a titolo di dazio.

Articolo 6

1. In deroga all'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 3719/88, il quantitativo immesso in libera pratica non può essere superiore a quello indicato nelle caselle 17 e 18 del titolo di importazione. A tal fine, nella casella 19 di detto titolo viene iscritta la cifra «0».

▼M3

_____

▼B

Articolo 7

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

▼M2

ALLEGATO I

Diciture di cui all'articolo 2, paragrafo 4, lettera a)

— *in bulgaro*: Натрошен ориз с код по КН 1006 40 00, предназначен за производство на хранителни заготовки с код по КН 1901 10

— *in spagnolo*: Partidos de arroz, del código NC 1006 40 00, destinados a la producción de preparaciones alimenticias del código NC 1901 10

— *in ceco*: Zlomková rýže kódu KN 1006 40 00 pro výrobu potravinových přípravků kódu KN 1901 10

— *in danese*: Brudris, henhørende under KN-kode 1006 40 00, bestemt til fremstilling af tilberedte næringsmidler, henhørende under KN-kode 1901 10

— *in tedesco*: Bruchreis des KN-Codes 1006 40 00, bestimmt zur Herstellung von Lebensmittelzubereitungen des KN-Codes 1901 10

— *in estone*: CN-koodi 1006 40 00 alla kuuluv purustatud riis CN-koodi 1901 10 alla kuuluvate toiduainete tootmiseks

— *in greco*: Θραύσματα ρυζιού υπαγόμενα στον κωδικό ΣΟ 1006 40 00, που προορίζονται για την παραγωγή παρασκευασμάτων διατροφής του κωδικού ΣΟ 1901 10

— *in inglese*: Broken rice of CN code 1006 40 00 for production of food preparations of CN code 1901 10

— *in francese*: Brisures de riz, relevant du code NC 1006 40 00, destinées à la production de préparations alimentaires du code NC 1901 10

— *in italiano*: Rotture di riso, di cui al codice NC 1006 40 00, destinate alla produzione di preparazioni alimentari del codice NCÂ 1901 10

— *in lettone*: Šķeltie rīsi, uz kuriem attiecas KN kods 1006 40 00, kas paredzēti to pārtikas produktu ražošanai, uz kuriem attiecas KN kods 1901 10

— *in lituano*: KN kodu 1006 40 00 klasifikuojami skaldyti ryžiai, skirti KN kodu 1901 10 klasifikuojamų maisto produktų gamybai

— *in ungherese*: A 1901 10 KN-kód alá tartozó élelmiszerkészítmények előállítására szánt, a 1006 40 00 KN-kód alá tartozó törmelékrizs

— *in maltese*: Ross miksur tal-kodiċi NK 1006 40 00 għall-produzzjoni ta' preparazzjonijiet alimentari tal-kodiċi NK 1901 10

— *in olandese*: Breukrijst van GN-code 1006 40 00, voor de produktie van voor voeding bestemde bereidingen van GN-code 1901 10

— *in polacco*: Ryż łamany objęty kodem NC 1006 40 00 do produkcji przetworów spożywczych objętych kodem NC 1901 10

— *in portoghese*: Trincas de arroz do código NC 1006 40 00, destinadas à produção de preparações alimentares do código NC 1901 10

— *in rumeno*: brizură de orez având codul NC 1006 40 00 destinat producției de preparate alimentare având codul NC 1901 10

— *in slovacco*: Zlomková ryža spadajúca do kódu KN 1006 40 00 na výrobu potravinových prípravkov spadajúcich do kódu KN 1901 10

— *in sloveno*: Lomljen riž z oznako KN 1006 40 00 za proizvodnjo živilskih izdelkov z oznako KN 1901 10

— *in finlandese*: CN-koodiin 1006 40 00 kuuluvat rikkoutuneet riisinjyvät CN-koodiin 1901 10 kuuluvien elintarvikevalmisteiden valmistamiseksi

— *in svedese*: Brutet ris som omfattas av KN-nummer 1006 40 00, avsett för produktion av livsmedelsberedningar som omfattas av KN-nummer 1901 10.

▼**M2**

ALLEGATO II

Diciture di cui all'articolo 2, paragrafo 4, lettera b)

— *in bulgaro*: Освободено от мито [Регламент (ЕО) № 2058/96]

— *in spagnolo*: Exención del derecho de aduana [Reglamento (CE) nº 2058/96]

— *in ceco*: Osvobozeno od cla (nařízení (ES) č. 2058/96)

— *in danese*: Toldfri (Forordning (EF) nr. 2058/96)

— *in tedesco*: Zollfrei (Verordnung (EG) Nr. 2058/96)

— *in estone*: Tollimaksuvaba (Määrus (EÜ) nr 2058/96)

— *in greco*: Απαλλαγή δασμού [κανονισμός (ΕΚ) αριθ. 2058/96]

— *in inglese*: Free of customs duty (Regulation (EC) No 2058/96)

— *in francese*: Exemption du droit de douane [règlement (CE) nº 2058/96]

— *in italiano*: Esenzione dal dazio doganale [Regolamento (CE) n. 2058/96]

— *in lettone*: Atbrīvots no muitas nodokļa (Regula (EK) Nr. 2058/96)

— *in lituano*: Muitas netaikomas (Reglamentas (EB) Nr. 2058/96)

— *in ungherese*: Vámmentes (2058/96/EK rendelet)

— *in maltese*: Eżenti mid-dazju doganali (Regolament (KE) Nru 2058/96)

— *in olandese*: Vrijgesteld van douanerecht (Verordening (EG) nr. 2058/96)

— *in polacco*: Wolne od opłat celnych (rozporządzenie (WE) nr 2058/96)

— *in portoghese*: Isenção de direito aduaneiro [Regulamento (CE) n.º 2058/96]

— *in rumeno*: Scutit de drepturi vamale [Regulamentul (CE) nr. 2058/96]

— *in slovacco*: Oslobodené od cla (nariadenie (ES) č. 2058/96)

— *in sloveno*: Carine prosto (Uredba (ES) št. 2058/96)

— *in finlandese*: Tullivapaa (asetuksen (EY) N:o 2058/96)

— *in svedese*: Tullfri (Förordning (EG) nr 2058/96).

▼M2

ALLEGATO III

Diciture di cui all'articolo 5, paragrafo 3, lettera a)

— *in bulgaro*: Предназначени за производство на хранителни заготовки с код по КН 1901 10

— *in spagnolo*: Destinadas a la producción de preparaciones alimenticias del código NC 1901 10

— *in ceco*: Pro výrobu potravinových přípravků kódu KN 1901 10

— *in danese*: Bestemt til fremstilling af tilberedte næringsmidler, henhørende under KN-kode 1901 10

— *in tedesco*: Bestimmt zur Herstellung von Lebensmittelzubereitungen des KN-Codes 1901 10

— *in estone*: CN-koodi 1901 10 alla kuuluvate toiduainete tootmiseks

— *in greco*: Προορίζονται για την παραγωγή παρασκευασμάτων διατροφής του κωδικού ΣΟ 1901 10

— *in inglese*: For production of food preparations of CN code 1901 10

— *in francese*: Destinées à la production de préparations alimentaires du code NC 1901 10

— *in italiano*: Destinate alla produzione di preparazioni alimentari del codice NC 1901 10

— *in lettone*: Paredzēti to pārtikas produktu ražošanai, uz kuriem attiecas KN kods 1901 10

— *in lituano*: Skirti KN kodu 1901 10 klasifikuojamų maisto produktų gamybai

— *in ungherese*: A 1901 10 KN-kód alá tartozó élelmiszerkészítmények előállítására szánt

— *in maltese*: Għall-produzzjoni ta' preparazzjonijiet alimentari tal-kodiċi KN 1901 10

— *in olandese*: Bestemd voor de produktie van voor voeding bestemde bereidingen van GN-code 1901 10

— *in polacco*: Do produkcji przetworów spożywczych objętych kodem NC 1901 10

— *in portoghese*: Destinadas à produção de preparações alimentares do código NC 1901 10

— *in rumeno*: Destinat producției de preparate alimentare având codul NC 1901 10

— *in slovacco*: Na výrobu potravinových prípravkov spadajúcich do kódu KN 1901 10

— *in sloveno*: Za proizvodnjo živilskih izdelkov z oznako KN 1901 10

— *in finlandese*: Tarkoitettu CN-koodiin 1901 10 kuuluvien elintarvikevalmisteiden valmistukseen

— *in svedese*: Avsett för produktion av livsmedelsberedningar som omfattas av KN-nummer 1901 10.

▼**M2**

ALLEGATO IV

Diciture di cui all'articolo 5, paragrafo 3, lettera b)

— *in bulgaro*: Член 4 от Регламент (ЕО) № 2058/96

— *in spagnolo*: Reglamento (CE) nº 2058/96 - artículo 4

— *in ceco*: Článek 4 nařízení (ES) č. 2058/96

— *in danese*: Forordning (EF) nr. 2058/96 - artikel 4

— *in tedesco*: Verordnung (EG) Nr. 2058/96 - Artikel 4

— *in estone*: Määruse (EÜ) nr 2058/96 artikkel 4

— *in greco*: Κανονισμός (ΕΚ) αριθ. 2058/96 - άρθρο 4

— *in inglese*: Article 4 of Regulation (EC) No 2058/96

— *in francese*: Règlement (CE) nº 2058/96 - article 4

— *in italiano*: Regolamento (CE) n. 2058/96 - articolo 4

— *in lettone*: Regulas (EK) Nr. 2058/96 4. pants

— *in lituano*: Reglamento (EB) Nr. 2058/96 4 straipsnis

— *in ungherese*: A 2058/96/EK rendelet – 4. cikk

— *in maltese*: Artikolu 4 tar-Regolament (KE) Nru 2058/96

— *in olandese*: Verordening (EG) nr. 2058/96, artikel 4

— *in polacco*: Art. 4 rozporządzenia (WE) nr 2058/96

— *in portoghese*: Regulamento (CE) n.º 2058/96 - artigo 4.º

— *in rumeno*: Regulamentul (CE) nr. 2058/96, articolul 4

— *in slovacco*: Článok 4 nariadenia (ES) č. 2058/96

— *in sloveno*: Člen 4 Uredbe (ES) št. 2058/96

— *in finlandese*: Asetuksen (EY) N:o 2058/96 - 4 artikla

— *in svedese*: Förordning (EG) nr 2058/96 - artikel 4.